

**CONTRATTO DI PROGRAMMA 2012–2016
PARTE INVESTIMENTI**

Aggiornamento 2015

tra

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e

Rete Ferroviaria Italiana SpA

Roma, 28 GIU. 2016



CONTRATTO DI PROGRAMMA 2012-2016 PARTE INVESTIMENTI

Aggiornamento 2015

Indice

ARTICOLATO

TAVOLE DI SINTESI

Fig.1	"Evoluzione del portafoglio"
Tav. 1	"Articolazione del contratto per classi tipologiche di investimento"
Tav. 1bis	"Articolazione opere in stand-by"
Tav. 2	"Prospetto di sintesi delle fonti e degli impieghi di cassa della Tabella A, B e C"

TABELLE

Tab. A	"Portafoglio investimenti in corso e programmatici"
Tab. B	"Progetti infrastrutturali realizzati per "lotti costruttivi non funzionali"
Tab. C	"Partecipazioni"
Tabella	"Opere ultimate"
Tabella	"Crediti verso i Ministeri"

ALLEGATI

1. Relazione informativa



**ATTO DI
AGGIORNAMENTO 2015
DEL
CONTRATTO DI PROGRAMMA 2012 – 2016
PARTE INVESTIMENTI
TRA
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE, E DEI TRASPORTI
E
LA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.,
in persona dell'amministratore delegato *pro-tempore***

PREMESSO che

- in data 8 agosto 2014, è stato sottoscritto tra il Ministero delle infrastrutture e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. il Contratto di Programma 2012 - 2016, parte investimenti (nel seguito anche solo “Contratto”). L’atto ha seguito l’iter approvativo previsto dall’art. 1 comma 10 del Decreto Legge n° 133/2014 convertito con la Legge n° 164 dell’11 novembre 2014. Dopo i previsti pareri della VIII^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato e della IX^a Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati rispettivamente nelle sedute del 25/02/2015 e del 18/03/2015 è stato emesso il Decreto interministeriale MIT/MEF n. 158 datato 18/05/2015, registrato alla Corte dei Conti in data 16 giugno 2015, Reg. 48040708, Fog. 2224 le sopra citate Commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica hanno espresso parere favorevole con alcune osservazioni e condizioni di cui si è tenuto conto nella stesura del presente aggiornamento contrattuale;
- il Contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato e RFI con riguardo:
 - a) alla realizzazione degli investimenti per lo sviluppo dell’infrastruttura ferroviaria e per l’upgrading dei livelli di sicurezza al fine di ottemperare ad innovazioni introdotte da disposizioni normative o recepire nuove opportunità derivanti dall’evoluzione tecnologica,
 - b) alle modalità di finanziamento delle suddette attività allo scopo di individuare le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla lettera a);
- in data 12 settembre 2014, è stato emanato il sopra citato Decreto Legge n° 133 c.d. “decreto sblocca Italia” recante *“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”* convertito con la Legge n° 164 dell’11 novembre 2014 che, oltre a definire l’iter approvativo del Contratto, prevede all’art. 1 commi da 1 a 9, disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Messina – Catania e all’art. 3 commi 1 e 1 bis lo stanziamento di risorse aggiuntive da assegnare con successivi Decreti interministeriali MIT/MEF agli interventi, suddivisi secondo termini temporali di appaltabilità e cantierabilità, nelle lettere a), b) e c) del successivo comma 2 dello stesso Decreto Legge;
- in data 24 ottobre 2014, è stato emanato dall’Autorità di Gestione del PON “Reti e Mobilità” 2007/2013 il Decreto Dirigenziale prot. n.8108 con il quale è stato riprogrammato il paniere dei progetti ammessi a finanziamento;
- in data 20 novembre 2014 con nota prot.10936 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato l’aggiornamento dell’allocazione delle risorse PAC;



- in data 5 e 9 dicembre 2014, sono stati sottoscritti tra RFI e MIT due accordi integrativi del Contratto di Programma, relativi all'aggiornamento dei costi rispettivamente della nuova linea ferroviaria Torino-Lione per la quota italiana e della tratta AV/AC Verona-Padova;
 - in data 10 dicembre 2014, in coerenza a quanto previsto dalla Legge n. 71 del 23.04.2014, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane l'approvazione del progetto di scissione parziale di LTF, attuato mediante assegnazione a FS della partecipazione al capitale della Lyon Turin Ferroviaire Sas, e delle disponibilità liquide e passività a questa correlate, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31.10.2014 delle società partecipanti alla scissione, con conseguente riduzione del capitale sociale di RFI;
 - in data 23 dicembre 2014, è stata emanata la Legge n° 190 "Legge di Stabilità 2015" e la corrispondente Legge n° 191 "Legge di Bilancio" che ha disposto modifiche alle risorse finanziarie così come specificato in dettaglio nei successivi "considerato";
 - in data 31 dicembre 2014 è stato emanato il Decreto legge n° 192 c.d. *"mille proroghe"* recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"* convertito con la Legge n° 11 del 27 febbraio 2015 che, all'art. 8 comma 2 dispone la proroga dei termini di appaltabilità e di cantierabilità per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b) del Decreto Legge n° 133/2014;
 - in data 5 gennaio 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Delibera CIPE n. 26 del 1 agosto 2014, che approva l'XI Allegato Infrastrutture al DEF 2014 (Documento di Economia e Finanza) e l'elenco delle opere comprese nel Programma delle Infrastrutture Strategiche;
 - in data 10 Aprile 2015 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il XII Allegato relativo al Programma delle Infrastrutture Strategiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti L. 443/2001, art. 1, c. 1. e che, sulla base delle linee strategiche individuate, il Programma identifica 25 opere prioritarie. Le eventuali ulteriori opere del Programma delle Infrastrutture Strategiche, necessarie al perseguimento delle linee strategiche, verranno selezionate secondo i medesimi criteri e saranno oggetto dell'aggiornamento dell'Allegato Infrastrutture di settembre 2015;
 - in data 30 giugno 2015 è stato emanato dall'Autorità di Gestione del PON "Reti e Mobilità" 2007/2013 il nuovo Decreto Dirigenziale prot. n.5127 con il quale è stata effettuata una ulteriore riprogrammazione del paniere dei progetti ammessi a finanziamento;
 - in data 19 giugno 2015 è stato emanato il Decreto legge n. 78, *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha ulteriormente prorogato i termini di cantierabilità per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b) e c) del Decreto Legge n° 133/2014;
-
- in data 15 luglio 2015 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 112 di recepimento della direttiva 2012/34/UE che prevede, nel quadro di un più ampio regolamento dei rapporti tra lo Stato ed il Gestore dell'infrastruttura, che i rapporti tra la Rete Ferroviaria Italiana SpA e lo Stato siano regolati da un atto di concessione e da uno o più "contratti di programma";
 - il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte investimenti, nel corso della seduta del 23 dicembre 2015 con delibera n.112;
 - in data 3 maggio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha informato sul contenuto dello schema di Aggiornamento del Contratto di Programma Investimenti l'organismo di regolazione così come previsto dall'art.15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 112 del 15 luglio 2015 ed in data 5 maggio 2016 ha trasmesso lo schema dell'Aggiornamento di cui trattasi alla competenti Commissioni Parlamentari;

- inoltre, in data 12 maggio 2016 il gestore dell'infrastruttura ha informato i richiedenti ¹ sul contenuto dello schema di aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte investimenti, ai sensi dall'art.15 comma 2 del Decreto Legislativo n. 112 del 15 luglio 2015;
- la IX^a Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati e l'VIII^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema di aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte investimenti, in data 21 giugno 2016;
- entro un mese dall'approvazione dell'aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte investimenti, il gestore provvederà a pubblicarlo sul proprio sito istituzionale.

CONSIDERATO che

- sono oggetto del Contratto i programmi/progetti iscritti nelle Tabelle A e C limitatamente alle sole fasi dotate di integrale copertura finanziaria e gli investimenti da realizzarsi per lotti costruttivi iscritti nella tabella B, sia per la quota finanziata che per gli impegni programmatici a completamento;
- il Contratto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 stabilisce che *“a decorrere dall'anno successivo alla sottoscrizione, su richiesta di ciascuna Parte ed a seguito di interventi legislativi che abbiano un impatto modificativo e/o integrativo sui contenuti sostanziali del presente Contratto, le Parti, d'intesa con il MEF, terranno conto, opportunamente, delle eventuali novità intervenute e provvederanno alla stipula di uno specifico Atto di aggiornamento al Contratto stesso. In conseguenza di disposizioni normative e/o Delibere CIPE che provvedono a stanziare ed assegnare specifiche risorse finanziarie destinate ad interventi da realizzare a cura di RFI, successive all'approvazione del presente Contratto, le citate disposizioni avranno immediata efficacia per il Gestore. Le Parti provvederanno comunque a recepire le modifiche intervenute alle Tabelle e Tavole nel primo aggiornamento utile del presente Contratto”*, e che occorre, quindi, procedere all'aggiornamento 2015 del medesimo Contratto, per tenere conto di tutte le modificazioni alle risorse finanziarie intervenute dalla sottoscrizione dell'atto originario.

CONSIDERATE le seguenti variazioni al quadro finanziario:

- una variazione in diminuzione per un importo complessivo pari a circa **1.005 milioni di euro**, ripartita come di seguito specificato:
 - **550 milioni di euro**, a valere sul capitolo di bilancio MEF 7122, di cui 450 milioni per l'annualità 2015, 50 milioni di euro per l'annualità 2016 e 50 milioni di euro per l'annualità 2017, nell'ambito delle dotazioni finanziarie iscritte a legislazione vigente, in termini di competenza e cassa, delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n. 196, così come previsto dalla Tabella E della Legge di Stabilità 2015;
 - **15 milioni di euro**, a valere sul capitolo di bilancio MEF 7122 nell'ambito delle risorse stanziati dal Decreto Legge n° 43/2013 c.d. *“Decreto emergenze ambientali”*, per gli effetti di quanto disposto dalla Delibera CIPE n° 40/2013;
 - **5 milioni di euro**, a valere sul capitolo di bilancio MEF 7122 stanziati dalla Legge Finanziaria 2001 per gli anni 2002 e 2003 e destinati alla progettazione dell'intero tracciato della linea ferroviaria Pontremolese, in conseguenza del mancato trasferimento di tali risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

¹ Un'impresa ferroviaria o un gruppo internazionale di imprese ferroviarie o altre persone fisiche e giuridiche, quali le Regioni e le Province autonome e, più in generale, le autorità competenti di cui al regolamento CE n. 1370/2007, nonché i caricatori, gli spedizionieri e gli operatori di trasporti combinati, con un interesse di pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità di infrastruttura ai fini dell'effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario.

- **16 milioni di euro**, a valere sul capitolo MISE 8425 assegnati in maniera programmatica dalla Delibera CIPE n.19/2004 per il finanziamento degli studi e progettazioni preliminari di interventi al SUD, ridotti in conseguenza del mancato trasferimento delle risorse;
 - **200 milioni a euro** a valere sul capitolo MISE 8425, in particolare relativi ad opere finanziate dal Piano Nazionale per il Sud e ridotti in seguito Delibera della Regione Calabria n.106 del 10/03/2014 e n.109 del 17/4/2015;
 - **87 milioni di euro** di riduzione di risorse UE per il ciclo di programmazione 2007-2013;
 - **72 milioni di euro**, a valere sul capitolo MIT 7060 su risorse derivanti da legge Obiettivo;
 - **51 milioni di euro** su risorse relative al finanziamento di cui alla LL. 341/1995, 641/1196 e 135/1997 c.d. fondi per "aree depresse" a valere sul capitolo 7569 *"somme per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza"*;
 - **9 milioni di euro** di riduzione di risorse derivanti da convenzioni con terzi e altro.
- una variazione in aumento per un importo pari complessivamente a circa **9.976 milioni di euro** relativi a ulteriori risorse finanziarie stanziolate dalle seguenti fonti:
- **8.650 milioni di euro** relativi ad ulteriori risorse finanziarie recate dalla Legge n° 190 "Legge di Stabilità 2015" così ripartite:
 - ✓ **570 milioni di euro**, a valere sul capitolo di bilancio MEF 7122/PG1 da destinare allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie principalmente riferite al Nuovo Valico del Brennero,
 - ✓ **4.455 milioni di euro**, quale rifinanziamento del capitolo di bilancio MEF 7122/PG2 destinato agli investimenti ferroviari,
 - ✓ **3.000 milioni di euro**, a valere sul capitolo di Bilancio MEF 7122/PG7, destinati ai progetti realizzati per Lotti costruttivi per le tratte Brescia–Verona–Padova, Frasso–Telesino–Vitulano e Apice–Orsara,
 - ✓ **400 milioni di euro**, a valere sul capitolo di bilancio MIT 7518 destinati a Terzo Valico dei Giovi,
 - ✓ **225 milioni di euro**, quali contributi quindicennali in erogazione diretta di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 al fine di avviare i lavori sulla tratta Andora-Finale Ligure autorizzati dall'art. 1 comma 240, a valere sul capitolo di bilancio MIT 7563;
 - **864 milioni di euro** relativi ad ulteriori risorse finanziarie recate dal Decreto Legge 133/2014 "Sblocca Italia" così ripartite:
 - ✓ **379 milioni di euro**, stanziati dal Decreto Interministeriale MIT/MEF del 13 novembre 2014 emanato ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Legge 133/2014, così ripartiti:
 - **60 milioni di euro**, da destinare ad interventi di soppressione e automazione dei passaggi a livello rientranti nelle opere di cui alla lettera a) del citato Decreto Legge N° 133/2014, a valere sul capitolo di bilancio 7549;
 - **319 milioni di euro**, da destinare per 200 milioni di euro al progetto Terzo valico dei Giovi, per 90 milioni di euro all'ulteriore lotto costruttivo dell'asse AV/AC Verona-Padova e per 29 milioni di euro alla messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia rientranti nelle opere di cui alla lettera b) del citato Decreto Legge N° 133/2014.
 - ✓ **485 milioni di euro**, stanziati dal Decreto Interministeriale MIT/MEF emanato ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera c) del Decreto Legge 133/2014 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, così ripartiti:

- **270 milioni di euro**, da destinare alla continuità di interventi del nuovo tunnel del Brennero;
- **215 milioni di euro**, da destinare al raddoppio della linea ferroviaria Lucca- Pistoia.
- **2 milioni di euro** di risorse TEN per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- **7 milioni di euro** valere sulle risorse di cui all'art. 33, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Fondo Sviluppo e Coesione) per la realizzazione del mascheramento della galleria artificiale e la riqualificazione del lungomare di Cannitello destinati a RFI S.p.A. per effetto della delibera n. 28/2014;
- **162 milioni di euro** derivanti dall'aggiornamento del Programma PON-FESR 2007-2013 e relativo PAC;
- **292 milioni di euro** relativi ad ulteriori risorse finanziarie recate da Enti Terzi ed altro.
- una variazione a saldo zero, per un importo di **56 milioni di euro**, nell'ambito di diversi progetti appartenenti allo stesso contesto territoriale;
- un'ulteriore variazione in diminuzione, per un importo pari complessivamente a circa **3.275 milioni di euro**, dovuta al trasferimento a Ferrovie dello Stato S.p.A., delle risorse relative al Nuovo collegamento Torino-Lione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, tra le parti sopra indicate si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1

Modificazioni delle Tabelle, delle Tavole e degli Allegati del Contratto di Programma –parte investimenti 2012- 2016

1. Le tabelle e le tavole contenute nel Contratto di Programma 2012 -2016, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sono modificate, ai sensi dell'art.3 del Contratto, secondo quanto riportato nelle tabelle e nelle tavole del presente Aggiornamento.
2. La Relazione informativa allegata al presente Aggiornamento ne costituisce parte integrante ed integra e aggiorna la Relazione informativa allegata al Contratto di Programma 2012 -2016.

Art. 2

Aggiornamento dell'articolato del Contratto di Programma –parte investimenti 2012- 2016

1. A seguito della ripartizione da parte del MEF del cap. 7122 nei diversi piani gestionali (pg), l'art.5 del Contratto è da intendersi modificato coerentemente alla nuova numerazione delle righe riportata nella Tavola 2 "Prospetto di sintesi delle fonti e degli impieghi di cassa Tabelle A, B, e C" del presente aggiornamento.
2. In accordo a quanto indicato dalla IX Commissione Permanente della Camera nella seduta del 18 marzo 2015, in merito alla necessità di prevedere, negli aggiornamenti del Contratto stesso, adeguate sanzioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance del Gestore dell'infrastruttura, l'art. 8 comma 2 del Contratto è sostituito dai seguenti commi:
 - "2. Fatti salvi i casi di forza maggiore e di fatto del terzo, nonché quelli di mancanza di responsabilità del Gestore, per avere lo stesso adoperato l'ordinaria diligenza dovuta nell'esecuzione del presente contratto, al verificarsi di scostamenti superiori alla percentuale del 15%, rilevati mediante l'apposito indicatore di misurazione sintetico di risultato di cui al

precedente comma 1, il Gestore deve il pagamento di una sanzione pecuniaria pari ai seguenti importi:

misura della sanzione

18.000 euro

36.000 euro

120.000 euro

misura dello scostamento

tra il 15 ed il 20 per cento

tra il 20 ed il 25 per cento

superiore al 25 per cento

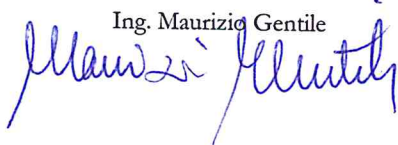
2-bis. Le sanzioni di cui al presente articolo non incidono sulla dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli investimenti”.

Roma,

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

l'Amministratore Delegato

Ing. Maurizio Gentile



IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

Il Direttore Generale per il trasporto e le infrastrutture
ferroviarie

Dott. Antonio Parente

